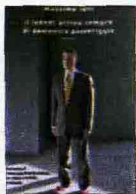


libri
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

pillole



**IL LUNEDÌ ARRIVA
SEMPRE
DI DOMENICA
POMERIGGIO**
Massimo Lolli
Mondadori,
pp. 199
[euro 18]

IL ROMANZO COME RICICLARSÌ DOPO I 50 ANNI

Andrea Bonin, manager refrattario ai rapporti di coppia, si ritrova disoccupato, ma nasconde la propria condizione per poter continuare a «stare nel giro», flirtando con donne più o meno giovani. In sette capitoli come i giorni della settimana, l'irriverente Massimo Lolli racconta la disoccupazione vissuta da over 50.

Silvia Pingitore



**GENOCIDIO.
UNA PASSIONE
EUROPEA**
Georges Bensoussan
Marsilio, pp. 396
[euro 21]
Traduzione di
F. Sessi, C. Saletti,
L. Di Genio

IL SAGGIO LE RADICI LONTANE DELLA SHOAH

Il male ha radici lontane. Lo storico francese Georges Bensoussan prosegue la sua ricerca sulla genealogia dell'antisemitismo, indagando, nella storia intellettuale e politica d'Europa, l'immaginario dell'odio propagato dal pensiero antilluministico, dal colonialismo e dalla terribile Grande guerra.

Massimiliano Panarai



RACCONTI DI QUI
Davide Vargas
Tullio Pironti,
pp. 133
[euro 10]

I RACCONTI QUELLO CHE RESTA DI UNA BELLA TERRA

L'architetto Vargas, accompagnato dalle belle fotografie di Luigi Spina, lascia parlare i luoghi e le cose: Mondragone, Castelvoturno, Aversa, il cemento, la spazzatura, ciò che resta del mare. Una terra oltraggiata dove però, nella malinconia del ricordo o in un pontile sospeso, sopravvivono tracce di bellezza.

Giulia Franchi

L'intervista

TRA STORIA E FANTASIA GIUSEPPE PEDERIALI CI RIPORTA NELLA VIOLENTA NAPOLI ANGIOINA. CON IRONIA

E se Corradino, prima di morire, avesse generato un figlio?

Se la Storia non si fa con i se la letteratura sì. E Giuseppe Pederiali è un maestro del genere storico fantastico. Questa volta lo scrittore emiliano si sposta nella Napoli angioina. Siamo nel 1293. Corradino di Svevia è stato decapitato 25 anni prima. Due cavalieri, uno moro e uno bianco, arrivano a Napoli alla ricerca del discendente di Federico II. Secondo la leggenda infatti, il sedicenne Corradino, mandato a morte da Carlo d'Angiò, la notte prima di salire sul patibolo avrebbe sposato una giovane vergine e questa avrebbe concepito un figlio: un giovane principe in grado di rafforzare i ghibellini e riportare in Italia le insegne degli Hohenstaufen. Pederiali racconta un secolo contraddittorio attraverso una folla di personaggi, reali e non, e stempera la violenza con un'ironia molto napoletana.

Perché ha scelto la Napoli angioina?

«Ho amato Corradino di Svevia per la poesia di Aleardi. Gli Angiò a Napoli rappresentano un'importante (e negativa) fase storica: la separazione irreversibile del Mezzogiorno dal resto d'Italia. Un Mezzogiorno che con gli Svevi aveva rappresentato un esempio di cultura e di convivenza tra razze e religioni».

Dunque se il Sud fosse stato governato dagli Hohenstaufen l'Italia sarebbe migliore?

«Ci metterei la mano sul fuoco. Quei sovrani di origine tedesca, ma italianizzati, o meglio, sicilianizzati e napoletanizzati, a cominciare dal grande Federico II, erano un eccellente compromesso tra il rigore teutonico e la genialità mediterranea. Federico era odiato dal papa anche perché era riuscito a conquistare Gerusalemme senza versare una goccia di sangue».

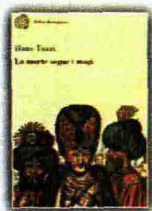
LA VERGINE NAPOLETANA

Giuseppe Pederiali
Garzanti,
pp. 516
[euro 18,60]



in uscita

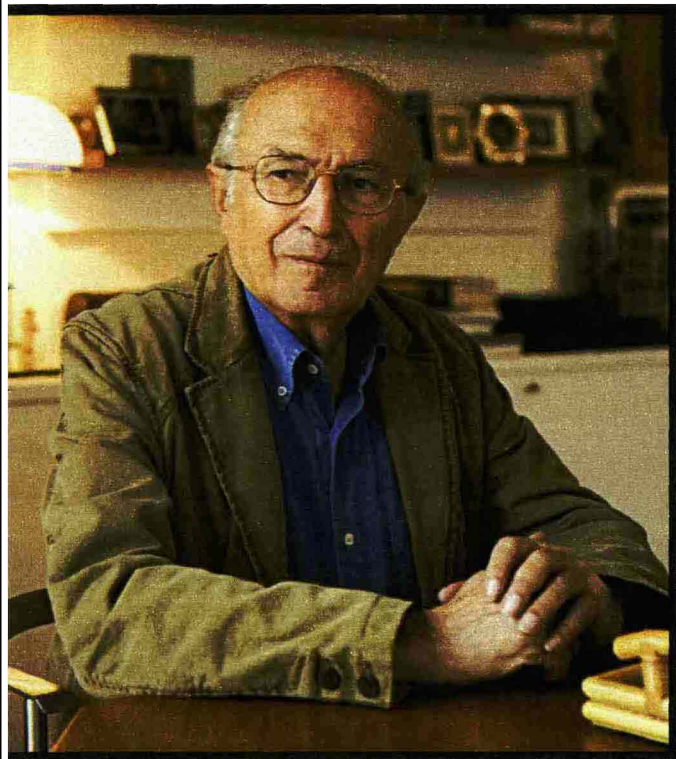
Il brutto degli anni 80 diventa un bel thriller



**LA MORTE
SEGUE I MAGI**
Hans Tuzzi
Bollati Boringhieri,
pp. 320
[euro 14]

È una Milano piovosa, capitale di un «mondo che peggiora», quella che Hans Tuzzi racconta nel quinto giallo del commissario Melis (il primo Bollati Boringhieri). Siamo nel 1984: al parco Sempione viene trovato il corpo senza vita di un restauratore. Inizia così un thriller che scopre lentamente le sue carte, con una folla di personaggi più o meno legati al mondo dell'arte. Collezionisti, falsari, editori si muovono nel set edonista degli anni Ottanta. Un decennio per cui lo scrittore non prova nostalgia, ma di cui individua le potenzialità narrative. Tuzzi ama le citazioni. A Firenze, la editor compagna di Melis che ha in mente Novalis, fa dire: «La stesura di un romanzo non deve essere un filo continuo, deve essere un edificio suddiviso in singoli periodi. Ogni piccolo brano deve essere limitato, ritagliato, un tutto in sé». Linee guida che l'autore sembra tenere ben presenti.

Dario Pappalardo



Le donne sono tutte spregiudicate, perfino una monaca ottantenne fa sesso con l'ex amante. Era un secolo tanto scostumato?

«Le donne erano soggiogate e la morale controllata dalla Chiesa, ma era un secolo meno represso dell'epoca moderna».

Lei ha descritto una Napoli non convenzionale, come ha fatto?

«Per raccontare Napoli occorre conoscere la sua gente e io ho cercato di non accontentarmi dei colori di superficie». ✕

GIUSEPPE PEDERIALI

Emiliano, classe 1937, vive e lavora a Milano. Oltre ai numerosi romanzi, ha scritto libri per ragazzi e gialli, inventando l'ispettore Camilla Cagliostro

segnalati da Augias

IL SONAGLIO

Andrea Camilleri

Sellerio,

pp. 195

[euro 12]

Breve romanzo che chiude una trilogia fantastica. Il giovane pastore protagonista vive varie avventure; relegato

in pascoli solitari, riesce in qualche modo a uscire dalla sua totale ignoranza e ha una relazione amorosa con la capretta Beba. La figlia di un barone

locale riserverà, a lui e a noi, la sorpresa finale.



IL LIBRAIO CHE IMBROGLIÒ L'INGHILTERRA

Roald Dahl

Guanda, pp.78

[euro 6,50]

Due racconti di questo strepitoso narratore. Nel primo una sordida coppia di imbroglioni riesce a mettere

su un giro d'affari milionario fino a quando un imprevedibile incidente...

Nel secondo una strana macchina permetterà a uno scrittore fallito di ripagarsi (in parte) delle sue frustrazioni.

